# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 5 al 12 Gennaio 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 5**  **Domenica dopo l’Ottava del Natale** | 7.30  8.30    10.30  **18.00** | Intenzione dell’offerente    **S. Caterina:** Intenzione dell’offerente  per tutti i Parrocchiani  **S. Messa Vigiliare Vespertina dell’Epifania**  Cesarina Angelo e Giovanni |
| **LUN. 6**  **Epifania del Signore**  Giornata Mondiale dell’infanzia Missionaria | 7.30  8.30    **10.30**  **14.30**  18.00 | Intenzione dell’offerente    **S. Caterina:** Intenzione dell’offerente  S. Messa solenne accompagnata dalla Schola Cantorum  **Rito della benedizione dei Bambini**  Intenzione dell’offerente |
| **MAR. 7**  Feria | 18.00 | Mario, Maria e Suor Gilberta |
| **MER. 8**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Fam. Carnio/ Mamone Giuseppe e T Tassone Rosaria |
| **GIO. 9**  Feria | **16.00**  18.00 | **alla Residenza Anziani:** Intenzione dell’offerente  **a S. Caterina:**Teodoro e Maria |
| **VEN 10**  Feria | 18.00 | -  Carlucci Maria / Rosa e Giuseppe |
| **SAB. 11**  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00  18.00 | Confessioni  **S. Francesco:** Intenzione dell’offerente  -  Fam. Vismara – Mauri e Ilario Sala |
| **DOM. 12**  **Battesimo del Signore** | 7.30  8.30    10.30  16.00  18.00 | Intenzione dell’offerente    **S. Caterina:** Virginia, Elisa , Giuseppina  per tutti i Parrocchiani  Battesimi Comunitari  Mauri Ernesto |

**Don Ottavio : 031650103 – 3383317106**

**Don Piero : 031696734 – 3392643705**

**Oratorio : 031650145**

**segreteriaparrocchiale@alice.it**

**via A. Appiani 24, 22046 Merone**

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****



**5 GENNAIO 2014 – Anno II, n° 57**

**- DOMENICA DOPO L’OTTAVA DI NATALE -**

*Sir 24, 1 – 12:La Sapienza, uscita dalla bocca dell’Altissimo, fissa la tenda di*

*G Giacobbe.*

*Sal 147:Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora n mezzo a noi.*

*Rm 8, 3b – 9a: Dio mandò il Figlio nella carne, perché vivessimo non secondo la*

*carne ma secondo lo Spirito .*

*Lc 4,14 – 22: Gesù nella sinagoga di Nazareth legge il rotolo di Isaia: queste sono l le cose che si nono adempiute.*

Con l’Incarnazione del Suo Figlio Unigenito, Dio rivela la sua Gloria nell’esistenza umana, l’esistenza umana diviene il luogo di tale ‘manifestazione’ – epifania. Di ritorno dalla Giudea, dopo il battesimo ricevuto dal Battista, Gesù si presenta, infatti, come colui nella cui umanità si manifesta la volontà di Dio circa la salvezza degli uomini, e la citazione dal libro del profeta Isaia nella sinagoga di Nazareth ne prova l’autorevolezza propria di Dio. Tanto che “gli occhi di tutti erano fissi su di Lui”. Più volte nel vangelo si fa notare lo stupore che Gesù suscitava negli ascoltatori “perché parlava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.” E Luca oggi riferisce che “ tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.” Ammirati dalla sua parola chiara ed amabile, libera e ‘bella’, convincente ed avvincente per i loro cuori. “Parole di grazia” percepite come di origine divina, che non possono essere oggetto ne di un diritto o di nessuna forza e prerogativa umana. Gesù applica a sé il mandato e le caratteristiche del messia, rendendo ancor più evidente ai suoi contemporanei, e a noi oggi, la sua intima e singolare unione con Dio, resasi visibile ed inequivocabile nella sua persona, da proporsi come la realizzazione nell’ “oggi” del compimento della Scrittura, dell’incontro di Dio con gli uomini. In Lui è lo stesso Spirito di Dio ad agire, contro ogni realtà di oppressione degli uomini schiavi del peccato e di ogni miseria. E’ l’approssimarsi del Regno di Dio che conquista mente e cuori, perché “vivano non più seguendo la carne, ma sotto l’azione dello Spirito Santo”, rivelando così nella vita la “gloria umana” di Cristo, del *Verbo che si è fatto carne e pose la sua dimora in mezzo a noi.*

6 GENNAIO 2014

**- EPIFANIA DEL SIGNORE -**

*Is 60, 1 – 6:Àlzati, viene la tua luce; verranno da Saba portando oro e Incenso.*

*Sal 71(72):Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

*Tt 2, 11 – 3,2: E’ apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli*

*U uomini.*

*Mt 2, 1 – 12:La venuta dei Magi da oriente con oro, incenso e mirra.*

Come nel racconto dei fatti dell’infanzia di Gesù precedenti, anche con l’episodio della visita dei Magi l’evangelista Matteo ci racconta la vera storia che e stata meditata e interpretata così da aiutarci a comprendere più a fondo il mistero di Gesù. Così come la tradizione della chiesa con tutta naturalezza ha letto il racconto di Natale sullo sfondo della Profezia di *Isaia 1, 3* e, in questo modo, sono arrivati al presepe il bue e l’asino, Matteo ha pure letto il racconto sui Magi alla luce del *salmo 72,10* e di *Isaia 60*. In questo modo i sapienti venuti dall’Oriente sono diventati re, e con loro sono entrati nel presepe i cammelli e i dromedari. Se la promessa contenuta in tali testi estende la provenienza di questi uomini fino all’estremo Occidente (Tarsis = Tartessos in Spagna), la tradizione ha ulteriormente sviluppato l’universalità dei regni di quei sovrani interpretandoli come re dei tre continenti allora noti: Africa, Asia, Europa. Il re di colore nero ne fa parte stabilmente: nel regno di Gesù Cristo non c’è distinzione di razze e di provenienze. In Lui e per Lui, l’umanità è unita senza perdere la ricchezza della varietà. Più tardi sono state correlate con i tre re anche le tre età della vita dell’uomo: la Giovinezza, l’età Matura e la Vecchiaia. Anche questa è un’idea ragionevole che fa vedere che le diverse forme della vita umana trovavo il rispettivo significato e la loro unità interiore nella comunione con Gesù. La stella, implicitamente, significa che il cosmo parla di Cristo, anche se non è la stella, o gli astri, a determinare il destino del Bambino, ma è il Bambino che guida la stella. I doni , poi, non sono regali pratici, che in quel momento forse sarebbero stati utili per la Santa Famiglia: sono un riconoscimento della dignità regale di colui al quale vengono offerti, l’oro rimanda alla regalità di Cristo, l’incenso al Figlio di Dio e la mirra al mistero della sua Passione. Resta il pensiero decisivo: i sapienti dell’Oriente sono un inizio, rappresentano l’incamminarsi dell’umanità verso Cristo, inaugurano una processione che percorre l’intera storia. Non rappresentano soltanto le persone che hanno trovato la via fino a Cristo, rappresentano l’attesa interiore dello spirito umano, il movimento delle religioni e della ragione umana incontro a Cristo.

**GIORNATA DELL’INFANZIA MISSIONARIA DESTINAZIONE MONDO**

**Il 6 gennaio, festa dell’Epifania**cioè della manifestazione di Gesù a tutti i popoli, in tutte le comunità cristiane del mondo si celebra la**Giornata missionaria dei ragazzi**: un’occasione speciale in cui i ragazzi si rendono veri e propri annunciatori del Vangelo, veri e propri missionari in parrocchia e, un giorno, nel mondo intero attraverso la preghiera e la solidarietà con i coetanei meno fortunati. Anche i Ragazzi Missionari, testimoniando la gioia dell'amicizia con Gesù, sono un segno in mezzo ai loro amici, tante piccole luci che illuminano il sentiero che conduce all'incontro con Cristo e la Sua Buona Novella e in questa festa i Ragazzi Missionari dei cinque continenti celebrano il loro impegno per la Missione

Coi nostri ragazzi:

-Ore 10,30: S. Messa per tutte le famiglie, adorazione dei Magi con l’offerta dei doni

-Ore 14,30: Rito del bacio a Gesù Bambino

-Ore 15,00: Spettacolo dell’Epifania a cura dei ragazzi dell’Oratorio, con l’estrazione della lotteria di S. Francesco.

**PROMEMORIA**

* **Martedì 7 Gennaio** riprenderanno regolarmente gli incontri di catechismo
* **Dal 18 al 25 Gennaio**  settimana di preghiera per l’unità dei Cristiani
* **Dal 21 al 31 Gennaio** Settimana dell’educazione
* **Domenica 26 Gennaio** Festa della Famiglia
* **Giovedì 30 Gennaio** Bruciamo la Gubiana
* **Domenica 2 Febbraio** Giornata per la Vita
* **Dal 31 Gennaio al 4 Febbraio:** Peregrinazione dell’Urna di Don Bosco nella diocesi di Milano
* **Martedì 4 Febbraio** S. Messa dell’arcivescovo con le Comunità Educanti